



*Camera dei Deputati*

*Gruppo Parlamentare Misto  
Socialisti Democratici Italiani  
Il Capogruppo*

Roma, 13 febbraio 2001

Al Ministro delle  
Politiche Agricole e Forestali  
On. Alfonso Pecoraro Scanio  
e, p.c. Al Presidente del  
Consiglio dei Ministri  
Prof. Giuliano Amato  
LORO SEDI

Egregio Signor Ministro,

in più occasioni e personalmente, ho avuto modo di sollecitare il Suo interessamento in merito alle preoccupazioni espresse dai produttori di barbabietola da zucchero dell'area veneta e friulana, per il mancato rilancio dello zuccherificio di Ceggia ed il conseguente rischio che il trasferimento della materia prima in zuccherifici distanti 150-200 Km comporti nel tempo anche il trasferimento delle quote in zone agricole più vantaggiose per il trasporto. Analoga preoccupazione hanno ovviamente manifestato le maestranze dello stabilimento.

Poichè tale Suo interessamento, più volte confermatomi, allo stato attuale e malgrado l'ordine del giorno approvato dalla Camera nel dicembre scorso, da me presentato insieme ad altri colleghi - che Le allego - non è sfociato in alcun impegno concreto, come dimostrato dalla lettera della Società Eridania, confermata dalla Associazione Nazionale Industriali del settore e datata 9 c.m., in cui si informano le maestranze che: "lo Zuccherificio di Ceggia non potrà comunque essere operativo per la campagna 2001", sono qui a chiederLe, formalmente, e per quanto di Sua competenza, ogni iniziativa utile alla realizzazione del dispositivo dell'o.d.g. suddetto che: "impegna il Governo ad intervenire nei confronti della Società Eridania Co.Pro.B. di Ceggia, per impedire il trasferimento della quota e per sostenere un piano di ristrutturazione dello stabilimento.

Distinti saluti,

On. Giovanni Crema